



COMUNICATO STAMPA

Manifestazione dei Piloti Alitalia ed Ita per chiedere un incontro alla Presidenza del Consiglio su Alitalia sai in A.S. e su Italia Trasporto Aereo

I piloti di Alitalia e di Ita appartenenti a NavAid manifestano giovedì 16 febbraio alle ore 10.00 in P.zza Santi Apostoli per chiedere un incontro alla Presidenza del Consiglio in merito alle note problematiche create dal Governo Draghi, tuttora rimaste irrisolte e non ancora affrontate dal nuovo Governo, a seguito del passaggio di ramo d'azienda (Aviation), "in continuità", avvenuto da Alitalia ad ITA.

Il Governo Meloni, con il partito della Premier, insieme ad alcuni partiti di maggioranza si erano impegnati in campagna elettorale a sanare le profonde storture contrattuali e procedurali che i manager di Italia Trasporto Aereo avevano concertato in gran segreto con alcune sigle sindacali, assai poco rappresentative del personale di volo, garantendo che la nuova compagnia sarebbe diventata il *"baluardo dell'italianità in grado di rilanciare e salvaguardare gli interessi nazionali"*. Prima quindi di definire una "resa" i comportamenti del Governo Meloni, intendiamo confrontarci con lo stesso con il nostro consueto spirito propositivo, scevro da particolari interessi che hanno caratterizzato invece altre realtà.

L'accordo nefasto siglato con ITA solo da alcune OO.SS., ed il contratto di lavoro che ne è conseguito, assolutamente fuori mercato, hanno permesso la violazione dei principi di trasparenza e di pubblicità a cui **ITA doveva attenersi, essendo stata dichiarata "azienda pubblica"** da una sentenza del Consiglio di Stato, a cui NavAid si era rivolto.

Le conseguenze di tali comportamenti hanno permesso a ITA di selezionare il personale secondo criteri inspiegabili di cui ora ITA dovrà rendere conto in tutte le sedi e di **cui la nostra associazione chiederà conto anche al nuovo partner Lufthansa ed ai nuovi manager che, immaginiamo, arriveranno in sostituzione degli attuali, considerati i risultati di bilancio e load factor conseguiti.**

La vicenda assume oggi carattere di farsa, dato che gli stessi sindacati e sindacalisti firmatari, immediatamente assunti dopo la firma del contratto, arrivano a smentire se stessi dopo appena un anno, avviando procedure di raffreddamento per arrivare ad uno sciopero ... da attuarsi in pratica contro se stessi. Appare evidente come queste OO.SS. stiano ammettendo come la loro posizione e la loro firma sia stata assolutamente nefasta per la categoria dei naviganti, dato che hanno firmato un contratto di start up della durata di 4 anni, valido fino a fine 2025. Ed oggi ITA, va detto, si trova in una posizione economica molto delicata volendo usare un eufemismo.

Riteniamo utile evidenziare come la nostra rappresentanza sia sempre stata disponibile al dialogo con l'azienda ma, nonostante sia soggetto che è stato correttamente convocato al tavolo contrattuale, e quindi legittimato a trattare, dopo non aver firmato lo scempio contrattuale che ha reso quello di ITA il peggior contratto europeo della storia del trasporto aereo, è stata illegittimamente estromessa dal tavolo contrattuale. Anche su questo versante seguiranno quindi le necessarie azioni sindacali e legali.

Giovedì 16 febbraio quindi i piloti di Alitalia si recheranno in Piazza Santi Apostoli per chiedere un incontro con la Presidenza del Consiglio per affrontare i numerosi problemi rimasti irrisolti chiedendo alla stessa Premier Giorgia Meloni di affrontare in prima persona la vertenza, nell'auspicio che un suo intervento possa ricondurre nell'alveo della normalità le **"anomale relazioni industriali"** che ITA persegue, anche queste **"in continuità con Alitalia"**, e il ripristino del rispetto delle norme e dei diritti del mondo del lavoro che rappresentano un baluardo di civiltà del nostro paese ed a cui auspichiamo che la Premier voglia rifarsi dopo questa incresciosa e sconsiderata malagestione durata fin troppo a lungo.

Roma, 08 febbraio 2023